

# IL TRAMONTO DELLE CATEGORIE

## LE GENERAZIONI SENZA LIMITI

Bambine che si vestono da adulte, cinquantenni che sembrano adolescenti. Una tendenza pericolosa soprattutto per i più giovani

LUCIA COMPAGNINO

BAMBINE che si vestono e si truccano come le donne adulte. Cinquantenni che si comportano da adolescenti. Persone anziane che combattono i limiti dell'età a suon di operazioni di chirurgia estetica, sedute in palestra, farmaci e cosmetici. Nella nostra società dell'immagine le generazioni si sfilacciano, il nostro narcisismo impone pelli levigate, muscoli tonici e vigore sessuale ad ogni età. E questa confusione è piena di pericoli, soprattutto per i più giovani.

Ilaria Caprioglio, nata a Varazze 45 anni fa, modella, avvocato e scrittrice, ne parla nel suo ultimolibro "Senza limiti. Generazioni in fuga dal tempo", con la prefazione del filosofo

### Il saggio



Oggi alle 17 nella sede del Festival dell'Eccellenza al Femminile, via Ponte Calvi 6, a Genova, Ilaria Caprioglio presenterà il libro "Senza limiti. Generazioni in fuga dal tempo" (Sironi, pag. 192, euro 16)

Il saggio, che fa seguito ai volumi autobiografici "Milano-collezioni. Andata e ritorno", "Gomitoli srotolati" e "Come sopravvivere @ un figlio digitale", tutti pubblicati da Liberodiscrivere, si avvale di una serie di interviste a esperti, come il chirur-

go estetico Pierluigi Santi, la psicoterapeuta Laura Dalla Ragione e il direttore della Polizia Postale di Genova Roberto Surlinelli. Ma pesca anche a piene mani dall'esperienza dell'autrice, che ha sofferto di disturbi alimentari e ora ne parla spesso nelle scuole. «Vado nei licei di tutta Italia a raccontare di quan-

do lavoravo come modella e soffrivo di anoressia, bulimia e depressione, che spesso sono collegate, e su una platea di cinquecento ragazzi mi accorgo sempre che almeno dieci, in genere ragazze, mi ascoltano in un certo modo e si riconoscono in quello che dico, perché ognuna si crede sola nel disagio. Magari non hanno il coraggio di intervenire oppure di avvicinarsi pubblicamente, ma poi si mettono in contatto con me su Facebook. E mi parlano dei loro disturbi alimentari», racconta Caprioglio.

I suoi consigli per uscirne? «L'inizio è appunto trovare il coraggio di parlarne: con la mamma, un'insegnante, il medico di famiglia, l'amica del cuore. Poi bisogna

capire che da sole non si guarisce, che serve una task force di medici: uno psichiatra o uno psicologo, un nutrizionista o una dietista e il medico di base che monitorizza il percorso». L'autrice è anche vicepresidente dell'associazione "Mi nutro di vita" fondata fa insieme a Stefano Tavilla, il padre di Giulia, la ragazza genovese morta nel 2010 di bulimia

a 17 anni, e promotrice della Giornata Nazionale del Focchetto Lilla contro i disturbi alimentari, che quest'anno è stata celebrata in 40 città italiane. Ma le insidie, natural-

mente, non abitano solo a tavola. E il libro dedica grande attenzione al mare magnum della rete, pericoloso specchio del nostro narcisismo.

«I nativi digitali credono che internet sia il regno della libertà e non sanno ad esempio che possono essere accusati di diffamazione, se insultano un insegnante su un social network, o essere adescati, magari da chi si finge un ragazzo come loro e invece non lo è. Possono essere vittime del branco, ad esempio su Ask, un social network anonimo e quindi ancora più vigliacco» prosegue Caprioglio «non sanno che la pornografia on line è taroccata e nella vita reale non si sentono all'altezza e non sanno come comportarsi. Inoltre, ci preoccupiamo tanto delle baby prostitute, salite anche di recente agli onori della cronaca, ma sono solo la punta dell'iceberg: sono davvero molte le ragazze che si prostituiscono via webcam chat, spogliandosi e toccandosi davanti al computer. Illudendosi che non sia un fatto grave perché non c'è contatto fisico».

Caprioglio non si nasconde le responsabilità dei genitori, i migranti digitali, che oltre ad essere malati di giovanilismo, e quindi improponibili come modello altro rispetto alla naturale immaturità dei figli, non si interessano di ciò che fanno i ragazzi, chiusi nelle loro camerette davanti allo schermo del pc, che è una pericolosa finestra sul mondo.

Naturalmente, i guasti di quella che il filosofo Duccio Demetrio nell'introduzione chiama l'età uniforme colpiscono anche chi ha raggiunto la mezza età e non si rassegna al decadimento fisico e sessuale, con risultati ridicoli e spesso anche pericolosi.

«Uomini e donne rincorrono l'il-

lusione di un'eterna giovinezza - conclude Caprioglio - e cercano conferme nell'attività sessuale, magari con partner che hanno molti anni in meno. Gli uomini consumano le pillole blu, Viagra, Cialis o Levitra, nel mondo ne vengono inghiottite 6 ogni secondo, con un volume d'affari da 2 miliardi di dollari all'anno. E le donne pretendono maternità sempre più tardive».

lucia.compagnino@fastwebnet.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il vocabolario per orientarsi***



**Nel dicembre 2011 fecero scandalo, sull'edizione francese di Vogue, le foto di baby modelle in pose sexy**

**Amortalità** La rivista Time segnala questa parola tra le 10 che cambieranno il mondo. È il desiderio di non invecchiare tipico dei baby boomers nati fra il 1946 e il 1964

**Sexting** Da sex + texting, foto provocanti postate sui social network accompagnate da testi espliciti sul sesso

**Adultescente** Dall'edizione 2014 del dizionario Zingarelli "una persona adulta; le cui condizioni di vita e la cui mentalità sono considerate simili a quelle di un adolescente"

**Età uniforme** Caduto il divario fra le generazioni, siamo entrati nell'era della giovinezza costante

**Porn Revenge** Vendetta pornografica: consiste nel rendere pubbliche su internet situazioni di intimità con un ex partner per vendicarsi per l'abbandono

**Grooming** Adescamento dei minori in rete

**Vigoressia** Eccessiva attenzione per la forma muscolare specie fra i ragazzi

**Mammoressia** Parola nata dall'unione fra "mamma" e "anoressia". Riguarda le puerpere che seguendo l'esempio delle star vogliono tornare perfettamente in forma a pochi giorni dal parto

**Ortoressia** Vocabolo, nato dall'unione delle di origine greca orthos, corretto, e orexis, appetito: indica la patologia di chi si nutre esclusivamente con cibi presunti sani

**Sextasy** Unione di sex + ecstasy. Molti giovani abbinano l'ecstasy (euforizzante ma dà problemi d'erezione) al Viagra in un cocktail pericoloso che può causare insufficienze cardiache o aggressività sessuale incontrollata

**Grey divorce** Divorzi grigi, fra settantenni raddoppiati in Italia dall'avvento del Viagra